



COMUNE DI CAMPOBELLO DI LICATA
(Provincia di Agrigento)

REGOLAMENTO
DEL “BARATTO AMMINISTRATIVO”

ex art. 190 D.Lgs. n.50 del 18 aprile 2016

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. del

INDICE

Art. 1 - Finalità, oggetto e definizione del “baratto amministrativo”	pag.2
Art. 2 - Contratto di partenariato sociale	pag.2
Art. 3 - Tributi oggetto del “baratto amministrativo”	pag.2
Art. 4 - Applicazione del “baratto amministrativo”	pag.2
Art. 5 - Individuazione dell’importo complessivo e ripartizione	pag.3
Art. 6 - Avviso pubblico per l’adesione al “baratto amministrativo”	pag.3
Art. 7 - Interventi di cura e recupero su aree ed immobili pubblici	pag.3
Art. 8 - Progetto Pubblico di riqualificazione del patrimonio comunale	pag.4
Art. 9 - Progetti Privati di riqualificazione del patrimonio comunale	pag.4
Art. 10 - Destinatari del Progetto Pubblico di riqualificazione del patrimonio comunale	pag.5
Art. 11 - Riduzione ed esenzione di tributi	pag.5
Art. 12 - Natura del rapporto e obblighi del richiedente	pag.6
Art. 13 - Obblighi del Comune di Campobello di Licata verso il richiedente	pag.6
Art. 14 - Assicurazione	pag.6
Art. 15 - Entrata in vigore	pag.7

Art. 1

Finalità, oggetto e definizione del "baratto amministrativo"

Il presente Regolamento, in armonia con le previsioni della Costituzione e dello Statuto comunale, disciplina le forme di collaborazione dei cittadini con l'amministrazione per la cura, il recupero e lo sviluppo dei beni comuni urbani, in attuazione dell'art. 118, ultimo comma, della Costituzione e dell'art. 190 del D.Lgs. 50/2016 (che ha riformato l'art. 24 della Legge n. 164 del 2014) che consente agli Enti territoriali di *"definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di contratti di partenariato sociale, sulla base di progetti presentati da cittadini singoli o associati, purché individuati in relazione ad un preciso ambito territoriale. I contratti possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze o strade, ovvero la loro valorizzazione mediante iniziative culturali di vario genere, interventi di decoro urbano, di recupero e riuso con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati. In relazione alla tipologia degli interventi, gli enti territoriali individuano riduzioni o esenzioni di tributi corrispondenti al tipo di attività svolta dal privato o dalla associazione ovvero comunque utili alla comunità di riferimento in un'ottica di recupero del valore sociale della partecipazione dei cittadini alla stessa."*

Art. 2

Contratto di partenariato sociale

Il contratto di partenariato sociale è lo strumento con cui il Comune di Campobello di Licata e i cittadini attivi concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di cui all'Istituto del "baratto amministrativo" disciplinato dal presente Regolamento.

Il contenuto del contratto varia in relazione al grado di complessità degli interventi concordati e della durata della collaborazione. Il contratto, avuto riguardo alle specifiche necessità di regolazione che la collaborazione innescata dall'Istituto del "baratto amministrativo" presenta, definisce in particolare:

- a) gli obiettivi che la collaborazione persegue e le azioni di cura condivisa;
- b) la durata della collaborazione, le cause di sospensione o di conclusione anticipata della stessa;
- c) le modalità di azione, il ruolo ed i reciproci impegni dei soggetti coinvolti, i requisiti ed i limiti di intervento;
- d) le conseguenze di eventuali danni occorsi a persone o cose in occasione o a causa degli interventi di cura e recupero dei beni urbani, la necessità e le caratteristiche delle coperture assicurative e l'assunzione di responsabilità secondo quanto previsto dai successivi articoli del presente regolamento;
- e) le garanzie a copertura di eventuali danni arrecati al Comune di Campobello di Licata in conseguenza della mancata, parziale o difforme realizzazione degli interventi concordati, con rivalsa eventuale da parte dell'ente nei confronti del soggetto sottoscrittore del patto;
- f) le modalità di documentazione delle azioni realizzate, di monitoraggio periodico dell'andamento di rendicontazione delle risorse utilizzate e di misurazione dei risultati prodotti dalla collaborazione fra cittadini e Amministrazione.

È compito del Responsabile del Settore I - Affari Generali, Personale, Servizi al cittadino predisporre i contratti di partenariato sociale e curare tutte le fasi contrattuali ad essi collegate.

Art. 3

Tributi oggetto del "baratto amministrativo"

Il "baratto amministrativo" è applicabile a tutti i Tributi Comunali.

Art. 4

Applicazione del "baratto amministrativo"

Il "baratto amministrativo" viene applicato, in forma volontaria, ai soli cittadini (in forma singola o associata) intestatari del tributo comunale e non è applicabile nel caso in cui il debitore sia un'impresa.

Gli interventi di cui all'art.1 del presente Regolamento sono da realizzarsi con riferimento esclusivo all'entità del tributo relativo all'annualità in corso all'atto dell'esecuzione degli stessi e dovranno completarsi entro la medesima annualità.

È esclusa l'applicazione dell'Istituto del "baratto amministrativo" ai debiti pregressi dei cittadini.

L'Istituto del "baratto amministrativo" verrà applicato mediante:

- a) Predisposizione di un "Progetto Pubblico di riqualificazione del patrimonio comunale", elaborato dall'Amministrazione Comunale, al quale potranno aderire volontariamente singoli cittadini in possesso dei requisiti di cui all'art. 10 del presente regolamento.
- b) Accoglimento di "Progetti Privati di riqualificazione del patrimonio comunale" presentati volontariamente da cittadini (singolarmente o in forma associata), conformi nella forma e nei contenuti a quanto previsto all'art. 9 del presente regolamento.

Art. 5

Individuazione dell'importo complessivo e ripartizione

Annualmente la Giunta Comunale delibera con proprio atto:

- a. L'ammontare delle risorse da stanziare nel Bilancio di Previsione per finanziare il "baratto amministrativo", suddiviso per tributo locale.
- b. La ripartizione dell'importo stanziato tra:
 - i. "Progetto Pubblico di riqualificazione del patrimonio comunale".
 - ii. "Progetti Privati di riqualificazione del patrimonio comunale".
- c. I limiti massimi di credito di "baratto amministrativo" concedibile, per ogni cittadino e per ogni associazione;
- d. I punteggi e le fasce ISEE della tabella di cui al successivo art.10 del presente regolamento, utile alla formazione della graduatoria dei cittadini richiedenti l'adesione al "Progetto Pubblico di riqualificazione del patrimonio comunale", nonché eventuali requisiti aggiuntivi.
- e. I criteri di selezione dei "Progetti Privati di riqualificazione del patrimonio comunale" di cui al successivo art.9 del presente regolamento, a cui fare riferimento nel caso in cui l'importo totale dei Progetti Privati ammessi dovesse superare quello stanziato di cui al superiore punto b) del presente articolo.

Art. 6

Avviso pubblico per l'adesione al "baratto amministrativo"

È compito del Responsabile del Settore I - Affari Generali – Personale – Servizi al cittadino predisporre annualmente l' *Avviso pubblico per la presentazione di "Progetti Privati di riqualificazione del patrimonio comunale" e delle istanze di adesione al "Progetto Pubblico di riqualificazione del patrimonio comunale" volti ad ottenere le agevolazioni tributarie di cui all'art.190 del D.Lgs. 50/2016* attraverso il quale l'Amministrazione Comunale informa la cittadinanza in merito all'applicazione per l'anno in corso del "baratto amministrativo" e nel quale vengono precisati limiti, requisiti, scadenze, modalità di presentazione e quant'altro necessario per consentire al cittadino di aderire volontariamente all'Istituto.

Art. 7

Interventi di cura e recupero su aree ed immobili pubblici

Gli interventi di cui all'art. 1 del presente regolamento saranno finalizzati alla cura o alla gestione condivisa di aree o immobili pubblici individuati dall'Amministrazione o proposti dai cittadini stessi.

Gli interventi sono finalizzati a:

- integrare o migliorare gli standard manutentivi garantiti dal Comune o migliorare la vivibilità e la qualità degli spazi;
- assicurare la fruibilità collettiva di spazi pubblici o edifici non inseriti nei programmi comunali di manutenzione.

A titolo esemplificativo e non esaustivo gli interventi possono riguardare:

- ✓ manutenzione, sfalcio e pulizia delle aree verdi, parchi pubblici e aiuole;

- ✓ sfalcio e pulizia dei cigli delle strade comunali e sentieri;
- ✓ attività legate alla gestione dei rifiuti;
- ✓ pulizia delle strade, piazze, marciapiedi e altre pertinenze stradali di proprietà o competenza comunale;
- ✓ pulizia dei locali di proprietà comunale;
- ✓ lavori di pulizia e piccola manutenzione degli edifici comunali con particolare riferimento ad edifici scolastici, centri civici, etc. ;
- ✓ manutenzione delle aree giochi per bambini, arredo urbano, etc. .

Art. 8

Progetto Pubblico di riqualificazione del patrimonio comunale

L'Ufficio Tecnico del Comune di Campobello di Licata:

- a) Predispone il "Progetto Pubblico di riqualificazione del patrimonio comunale" identificando le aree e gli immobili oggetto degli interventi di riqualificazione e suddividendolo in moduli lavorativi da costituire come crediti di "baratto amministrativo", nei limiti dell'importo ripartito di cui all'art. 5, punto b) del presente Regolamento.
Ciascun modulo ha un valore complessivo pari ad euro 60,00 ed è costituito da 8 ore ciascuno.
L'esenzione o la riduzione dal pagamento del tributo sarà compensata da un numero di moduli arrotondati all'unità superiore, senza che il beneficiario possa vantare alcun credito.
- b) Redige un calendario per lo svolgimento delle varie attività assegnate, che sarà vincolante per il richiedente.
- c) Predispone un apposito registro dove riportare i giorni in cui i moduli di cui al presente articolo saranno esplicitati, al fine di conteggiare il monte ore destinato al singolo "baratto amministrativo".
- d) Rendiconta in apposito documento le prestazioni oggetto del "baratto amministrativo" al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi.

Lo svolgimento delle attività di cui al "baratto amministrativo" è compiuto sotto la supervisione degli Uffici comunali. Il mancato rispetto per tre volte del calendario delle attività senza giustificato motivo o autorizzazione da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale è causa di decadenza della partecipazione al progetto senza che l'intervento compiuto sino a quella data possa essere riconosciuto come titolo di credito.

L'espletamento del monte ore può avvenire all'occorrenza anche nei giorni festivi (in caso di manifestazioni ecc.) previa autorizzazione del Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Art.9

Progetti Privati di riqualificazione del patrimonio comunale

1. Le istanze di proposta di "Progetti Privati di riqualificazione del patrimonio comunale" presentate dai cittadini (singolarmente o in forma associata) devono essere inoltrate nel rispetto delle prescrizioni e delle scadenze previste dall'Avviso pubblico di cui all'art.6 del presente regolamento.
2. Le istanze dovranno indicare:
 - a) le generalità complete del proponente (singolo o associato);
 - b) il possesso dei requisiti richiesti ed esplicitati nell'Avviso pubblico di cui all'art.6 del presente regolamento;
 - c) il servizio da svolgere nell'ambito delle attività proposte nel progetto;
 - d) la disponibilità in termini di tempo;
 - e) eventuali attrezzature da mettere a disposizione.

3. La proposta di Progetto viene sottoposta agli Uffici Comunali che, verificato preliminarmente il rispetto dei limiti di cui all'art.5, punto c), la sussistenza di tutti i requisiti previsti nell'Avviso pubblico di cui all'art.6 del presente regolamento nonché del contenuto individuato dal precedente punto 2, procedono altresì ad una valutazione tecnica e finanziaria della stessa in relazione alle linee di programmazione delle attività dell'Ente. L'istruttoria è affidata all'Ufficio Tecnico Comunale.
4. Nel caso in cui l'importo totale dei Progetti Privati che hanno superato positivamente la fase istruttoria sia superiore all'importo stanziato di cui all'art.5, punto b) del presente regolamento, si procederà alla selezione secondo i criteri deliberati dalla Giunta Municipale, così come previsto all'art. 5, punto e) del presente regolamento.

Art. 10

Destinatari del Progetto Pubblico di riqualificazione del patrimonio comunale

I destinatari del "baratto amministrativo" attuato mediante realizzazione del "Progetto Pubblico di riqualificazione del patrimonio comunale" predisposto dall'Amministrazione Comunale devono possedere i seguenti requisiti:

- Residenza nel comune di Campobello di Licata.
- Età compresa tra 18 e 65 anni.
- Idoneità psico-fisica in relazione alle caratteristiche dell'attività o del servizio da svolgersi.

Le istanze di adesione al "Progetto Pubblico di riqualificazione del patrimonio comunale", presentate dal titolare del tributo oggetto del "baratto amministrativo" e redatte secondo la modulistica, le indicazioni e le scadenze indicate dall'Avviso pubblico di cui all'art.6 del presente regolamento, dovranno indicare il numero di moduli che si intende attivare, nel rispetto dei limiti di cui all'art. 5, punto c) del presente regolamento.

Nel caso in cui l'importo totale delle richieste fosse superiore all'importo complessivo del "baratto amministrativo" di cui all'art.5, punto b), verrà stilata una graduatoria che privilegerà le fasce sociali più deboli, assegnando un punteggio totale calcolato sulla base dei requisiti di cui alla tabella di seguito esplicitata e secondo il sistema di punteggi ed eventuali ulteriori requisiti deliberati dalla Giunta Comunale, così come previsto all'art. 5, punto d) del presente regolamento:

ISEE prima fascia	punteggio
ISEE seconda fascia	punteggio
ISEE terza fascia	punteggio
STATO DI DISOCCUPAZIONE (punteggio per ciascun membro maggiorenne della famiglia anagrafica)	punteggio
STATO DI CASSA INTEGRAZIONE (punteggio per ciascun membro maggiorenne della famiglia)	punteggio
PERSONE CHE VIVONO SOLE E sono prive di una rete familiare di supporto	punteggio
I NUCLEI MONOGENITORIALI CON MINORI A CARICO	punteggio
I NUCLEI FAMILIARE CON 4 O PIU' FIGLI MINORI A CARICO	punteggio
UNO O PIU' COMPONENTI IN POSSESSO DI CERTIFICAZIONE HANDICAP DI CUI ALLA LEGGE 104/92 ART. 3 COMMA 3 e/o in possesso di invalidità civile per grave stato di salute (punteggio per ciascun membro familiare)	punteggio

In caso di parità di punteggio, verrà utilizzato come metodo di preferenza l'ordine cronologico di presentazione dell'istanza al protocollo del Comune.

Art. 11

Riduzione ed esenzione di tributi

Annualmente il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, a conclusione delle attività espletate in attuazione del "baratto amministrativo", provvede a comunicare all'Amministrazione Comunale l'elenco dei beneficiari dell'Istituto con i relativi importi maturati allo scopo consentire ad essa di

deliberare con apposito atto le riduzioni ed esenzioni di tributi e dare mandato al Settore II - Gestione delle entrate e sviluppo economico di decurtare tali importi dal debito tributario corrente dei cittadini di cui al sopra menzionato elenco.

Art. 12

Natura del rapporto e obblighi del richiedente

Il destinatario del "baratto amministrativo" opera in una logica di complementarietà e non di mera sostituzione di operatori pubblici o convenzionati con l'Ente.

Le prestazioni eseguite in attuazione del contratto di partenariato sociale non costituiscono prestazioni lavorative e non determinano l'instaurazione di alcun rapporto di lavoro con il Comune di Campobello di Licata.

Il carattere di sussidiarietà degli interventi di cui all'art.1 del presente regolamento inquadra le prestazioni oggetto dell'Istituto del "baratto amministrativo" come forme di collaborazione sociale senza corrispettività con il contributo economico elargito (il debito tributario).

Il destinatario del "baratto amministrativo" è tenuto a svolgere le proprie funzioni con la diligenza "del buon padre di famiglia" e a mantenere un comportamento corretto e idoneo al buon svolgimento delle mansioni affidategli, nonché a fare un uso proprio e restituire in buone condizioni gli strumenti, le attrezzature ed i dispositivi forniti in comodato d'uso dal Comune per lo svolgimento delle attività, salvo il normale deterioramento dovuto all'uso. In particolare, deve comunicare tempestivamente al Responsabile di servizio eventuali modifiche di orario, assenze o impedimento a svolgere la propria mansione.

I soggetti destinatari del "baratto amministrativo" rispondono degli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose nell'esercizio della propria attività ed assumono, ai sensi dell'art. 2051 cod. civ., la qualità di custodi dei beni assegnati per lo svolgimento dell'attività e dei beni o aree interessate dalla stessa, tenendo sollevato e indenne il Comune di Campobello di Licata da qualsiasi pretesa al riguardo.

Art. 13

Obblighi del Comune di Campobello di Licata verso il richiedente

Il Comune di Campobello di Licata provvede a fornire ai cittadini attivi beneficiari del "baratto amministrativo":

- gli strumenti, attrezzature e dispositivi necessari per lo svolgimento delle attività di cui al contratto di partenariato sociale stipulato, salva diversa previsione stabilita dal contratto stesso;
- le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui dovrà operare, sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate;
- la formazione necessaria per l'inizio delle attività;
- vestiario identificativo ed eventuali Dispositivi di protezione individuali.

Art. 14

Assicurazione

1. I cittadini che svolgono i servizi di cittadinanza attiva di cui all'art.1 del presente regolamento, ad esclusione dei casi di cui al successivo punto 2 del presente articolo, saranno assicurati a cura e spese dell'Amministrazione Comunale per la responsabilità civile verso terzi connessa allo svolgimento delle attività disciplinate dal presente regolamento, nonché per gli infortuni che gli stessi dovessero subire durante lo svolgimento delle stesse, in conformità alle previsioni di legge.

2. Per quanto attiene alle Associazioni o alle formazioni sociali di cui sia stata accolto il relativo Progetto Privato di cui all'art. 9 del presente regolamento, le stesse dovranno provvedere a propria cura agli adempimenti assicurativi necessari.

3. Il cittadino attivo/associazione risponderà personalmente di eventuali danni a persone o cose non coperti dalle polizze assicurative stipulate dal Comune o dall'associazione stessa.

Art. 15

Entrata in vigore

Le disposizioni del presente regolamento hanno effetto a decorrere dal primo gennaio 2018.